



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

			P	A
Luca	Zaia		X	
Marino	Zorzato		X	
Renato	Chisso		X	
Roberto	Ciambetti		X	
Luca	Coletto		X	
Maurizio	Conte		X	
Marialuisa	Coppola		X	
Elena	Donazzan			X
Marino	Finozzi		X	
Massimo	Giorgetti		X	
Franco	Manzato		X	
Remo	Sernagiotto		X	
Daniele	Stival		X	

Struttura amministrativa competente:
Direzione Bilancio

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **620** del - 3 MAG. 2013

OGGETTO: Patto verticale incentivato 2013. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto. Art. 1, commi 122 - 125, legge 24 dicembre 2012, n. 228.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto verticale incentivato 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 122 - 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) e dell'art. 1 comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011).

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), all'articolo 1, commi 122-125, ha reintrodotto l'istituto del cosiddetto "Patto verticale incentivato" anche per l'anno 2013, le cui disposizioni vengono riportate nel dettaglio seguente:

- comma 122 "Nell'anno 2013, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito.";
- comma 123 "Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122, possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo di 200 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 600 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, mediante accordo da sancire, entro il 30 aprile 2013, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.";
- comma 124 "La cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.";
- comma 125 "Entro il termine perentorio del 31 maggio 2013, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica."

Con tale normativa viene quindi riproposto un contributo a favore delle regioni proporzionato agli spazi finanziari che concederanno a favore delle Province e dei Comuni del loro territorio.

Questa opportunità si concretizza in uno scenario di difficoltà finanziaria nella quale versano gli Enti Locali, sia in considerazione degli effetti della crisi economica internazionale che in considerazione degli stringenti vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La misura in questione consente l'immissione nel sistema produttivo di un significativo ammontare di liquidità per effettuare pagamenti con grande beneficio per le imprese e per questo motivo le istituzioni rappresentative degli Enti Locali e delle Regioni hanno ripetutamente manifestato la necessità di un potenziamento degli interventi governativi in ambito "Patto verticale incentivato".

In questo contesto, al fine di mettere a fattor comune le migliori pratiche e le esperienze più significative così da ottenere un effetto moltiplicatore sull'economia reale dei rispettivi territori e favorire percorsi di integrazione amministrativa, risulta utile favorire la realizzazione di prassi interregionali similari nella realizzazione di logiche comuni di sistema e di standard economico-sociali nonché di qualità nel livello delle prestazioni di servizi, come previsto dall'art. 117, comma 8, della Costituzione.

Nell'ambito dell'area territoriale più vasta comprendente oltre alla Regione del Veneto, anche le Regioni Piemonte e Lombardia, il plafond disponibile della Macroregione per lo smaltimento dei residui passivi in conto capitale ammonta a circa euro 250.000.000,00.

Ciò premesso, la Giunta regionale del Veneto intende fornire un aiuto concreto ai propri Enti Locali dando applicazione per l'anno 2013 al "Patto verticale incentivato", sulla base dell'accordo definito in Conferenza Stato/Regioni dell'8 febbraio 2013, che prevede un importo per la Regione del Veneto pari a euro 50.000.000,00 comprensivo della quota in capo alla Regione, di cui euro 37.500.000,00 a favore dei Comuni e euro 12.500.000,00 a favore delle Province.

Ai sensi dell'art. 1, comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, la Regione del Veneto procede contestualmente a rideterminare i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo.

L'istituto del "Patto verticale incentivato" non è regolamentato dalla L.R. 10/2012 avendo caratteristiche e tempi autonomi rispetto al patto verticale interno regionalizzato; tuttavia l'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali ha ritenuto opportuno, anche quest'anno, discutere e condividere in sede di Conferenza Regioni e Autonomie Locali, convocata per il giorno 16 aprile 2013, la definizione dei criteri applicativi, richiedendo al contempo il necessario supporto dell'ANCI e dell'UPI Veneto per la più ampia diffusione della nuova opportunità.

Tanto premesso, si propone di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali approvando i criteri di cui al parere n. 1/2013 espresso nella seduta del 16 aprile 2013 allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo, tenendo in considerazione anche la successiva richiesta pervenuta da UPI Veneto con la nota prot. n. 59 del 22 aprile 2013, trasmessa senza ritardo anche all'ANCI Veneto essendo la medesima condivisibile nel merito e, pertanto, estendibile nei contenuti anche a beneficio dei Comuni.

Allo scopo si esplicitano, distintamente per le Province e per i Comuni, i criteri di virtuosità di cui al parere sopra citato necessari per accedere al plafond riservato agli Enti Locali, unitamente ai criteri di ripartizione dei medesimi e alle sanzioni come concordati:

A) PROVINCE

CRITERIO DI VIRTUOSITA':

Effettivo rispetto del patto di stabilità nell'anno 2012;

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL PLAFOND FINANZIARIO:

Il plafond messo a disposizione verrà ripartito, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore del plafond messo a disposizione dei Comuni.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

B) COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Con riferimento ai soli comuni assoggettati alle norme del Patto di stabilità 2012:

- Effettivo rispetto del patto di stabilità nell'anno 2012;
- Con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto verticale Incentivato 2012 (D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre 2012), l'effettivo utilizzo di almeno il 95% del plafond loro concesso.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL PLAFOND FINANZIARIO:

Al fine di garantire che il riparto del plafond complessivo avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2011, secondo i dati ISTAT.

A ciascuna fascia viene riservata una quota percentuale del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa come dalla seguente tabella.

Classe di Popolazione	Nr Comuni potenziali	Percentuale riparto Plafond
1.001 - 15.000	482	70%
15.001 - 50.000	52	20%
> di 50.000	7	10%
Totale	541	100,00%

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, in proporzione al monte residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'

Una quota pari al 10% del plafond a disposizione dei Comuni viene riservata per far fronte a pagamenti di residui passivi in conto capitale determinati da contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale, da ripartire in quota proporzionale sulla base alle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 400.000,00.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

A seguito della nota prot. n. 59 del 22 aprile 2013 dell'UPI Veneto, peraltro estendibile nei contenuti anche a beneficio dei Comuni versanti nella medesima situazione, e al solo fine di parametrare ai nuovi istituti e principi contabili previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 i criteri di ripartizione dei plafond finanziari sopra descritti, con riferimento alle Province e ai Comuni veneti in fase di sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni, si propone di integrare il parametro di suddivisione come di seguito riportato:

“Il plafond messo a disposizione delle Province e ciascun sotto-plafond a favore dei Comuni della corrispondente fascia, verrà ripartito sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 sommato:

1. ai residui passivi in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2013 a norma dell'art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/2011, attuativo del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti;

2. al fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2012 iscritto o iscrivibile nel bilancio di previsione 2013 e che costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2012, ai sensi della disciplina inerente la sperimentazione del nuovo ordinamento e sistema contabile di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 così come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.”

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale istituto, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte esclusivamente in base ai rispettivi fac-simili di richiesta allegati al presente provvedimento (**Allegati B e C**) e (**Allegati D e E** per gli EE. LL in sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012) vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio di venerdì 17 maggio p.v., esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti e solo a mezzo fax.

Sarà cura dell'ANCI e UPI Veneto diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali interessati del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'art. 1, commi 122-125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

VISTO il parere n. 1/2013 espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 16 aprile 2013;

VISTO l'art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/ 2011;

VISTO il D.P.C.M. del 25 maggio 2012;

VISTA la nota dell'UPI Veneto prot. n. 59 del 22 aprile 2013;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente deliberato;
2. di dare applicazione al “Patto verticale incentivato” per il 2013, sulla base dell'Intesa definita in Conferenza Stato/Regioni dell'8 febbraio 2013, prevedendo un plafond complessivo pari a euro 50.000.000,00, di cui euro 37.500.000,00 a favore dei Comuni e euro 12.500.000,00 a favore delle Province;

3. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo;
4. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere n. 1/2013 espresso nella seduta del 16 aprile 2013 (**Allegato A**) al presente provvedimento e parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo, distintamente per le Province e per i Comuni non in sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012, i seguenti criteri di virtuosità, di ripartizione e sanzioni:

A) PROVINCE

CRITERIO DI VIRTUOSITA':

Effettivo rispetto del patto di stabilità nell'anno 2012;

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL PLAFOND FINANZIARIO:

Il plafond messo a disposizione verrà ripartito, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore del plafond messo a disposizione dei Comuni.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

B) COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Con riferimento ai soli comuni assoggettati alle norme del Patto di stabilità 2012:

- Effettivo rispetto del patto di stabilità nell'anno 2012;
- Con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto verticale Incentivato 2012 (D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre 2012), l'effettivo utilizzo di almeno il 95% del plafond loro concesso.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL PLAFOND FINANZIARIO:

Al fine di garantire che il riparto del plafond complessivo avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2011, secondo i dati ISTAT.

A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa come dalla seguente tabella.

Classe di Popolazione	Nr Comuni potenziali	Percentuale Riparto Plafond
1.001 - 15.000	482	70%
15.001 - 50.000	52	20%
> di 50.000	7	10%
Totale	541	100,00%

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, in proporzione al monte residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'

Una quota pari al 10% del plafond a disposizione dei Comuni viene riservata per far fronte a pagamenti di residui passivi in conto capitale determinati da contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale, da ripartire in quota proporzionale sulla base alle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 400.000,00.

Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

5. di prendere atto della richiesta ulteriore pervenuta con nota prot. n. 59 del 22 aprile 2013 dall'UPI Veneto, peraltro estendibile nei contenuti anche a beneficio dei Comuni versanti nella medesima situazione, e di integrare i criteri di ripartizione dei plafond finanziari con riferimento alle Province e ai Comuni veneti in fase di sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 come segue:

“Il plafond messo a disposizione delle Province e ciascun sotto-plafond a favore dei Comuni della corrispondente fascia, verrà ripartito sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l’anno 2013 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l’anno 2013 sommato:

- ai residui passivi in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2013 a norma dell’art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/2011, attuativo del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti;
 - al fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2012 iscritto o iscrivibile nel bilancio di previsione 2013 e che costituisce quota vincolata dell’avanzo di amministrazione 2012, ai sensi della disciplina inerente la sperimentazione del nuovo ordinamento e sistema contabile di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 così come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.”
6. di stabilire il termine perentorio di venerdì 17 maggio 2013 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire solo ed esclusivamente via fax alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;
 7. di incaricare la Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima della verifica delle domande pervenute e dell’inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell’elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza;
 8. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta delle Province, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
 9. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato C**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
 10. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta delle Province in sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato D**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
 11. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni in sperimentazione ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato E**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
 12. di incaricare la Direzione Bilancio della formulazione, secondo i criteri approvati, della proposta di ripartizione dei plafond di cui al punto 2 tra gli Enti risultanti beneficiari nonchè comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell’equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
 13. di demandare il suddetto riparto ad un successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
 14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

**PARERE N. 1/2013****CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI**
(L.R. n. 20/1997)

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta del **16 APRILE 2013**;
- richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- premesso che la Conferenza è stata convocata **con nota prot. 147962 in data 8 aprile** per esprimere, tra gli altri, **parere sul "Patto Verticale Incentivato 2013. Definizione criteri"** richiesto con nota inviata dal Segretario Regionale del Bilancio;

Sentita la relazione contenente la proposta dei criteri di riparto presentata dal Segretario Regionale al Bilancio della Regione del Veneto, dott. **Mauro TRAPANI**;

- Dato atto che:
 - o la **Segreteria della Conferenza** non ha presentato osservazioni;
 - o il componente UPI, presidente **Leonardo MURARO**, ha chiesto che copia della documentazione con l'indicazione dei criteri di riparto come definiti venga trasmessa quanto prima ai componenti della Conferenza, e si è riservato di presentare osservazioni e/o proposte di modifica prima della formale approvazione del provvedimento che fissa i criteri in argomento da parte della Giunta Regionale.
 - o il presidente **Ciambetti** ha dato precisa assicurazione ai componenti della Conferenza che farà inviare, già l'indomani, copia delle documentazione richiesta;

Dopo attenta disamina e lunga discussione, della quale viene redatto processo verbale, la **Conferenza Permanente, all'unanimità**, con il voto favorevole dei componenti presenti, Presidente Roberto CIAMBETTI, Consigliere Bruno PIGOZZO, Presidente UNCEM Ennio VIGNE, componente URPV, presidente Leonardo MURARO, componenti ANCI, sindaco Francesco PIETROBON, sindaco Antonio BERTONCELLO,

esprime
PARERE FAVOREVOLE

in merito ai criteri di riparto del Plafond relativo al Patto verticale incentivato.

I Criteri per il riparto del fondo verticale incentivato per il 2013 approvati risultano, pertanto, i seguenti:

A) PROVINCE

CRITERI DI VIRTUOSITA': Rispetto del patto di stabilità 2012;

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO: Ai sensi dell'art. 1, comma 123 della L. 228/2012 è stato definito il plafond a disposizione delle Province pari ad euro 12.500.000,00. Il plafond delle Province verrà ripartito



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

proporzionalmente al monte residui passivi in conto Capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni.

SANZIONE: In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

BI COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Con riferimento ai soli comuni assoggettati alle norme del Patto di stabilità 2012 (Comuni con popolazione > di 5.000 abitanti):

- rispetto del patto di stabilità interno 2012;
- con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto verticale Incentivato 2012 (D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre 2012), di aver utilizzato almeno il 95% del plafond loro concesso.

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 1, comma 123 della L. 228/2012 è stato definito il plafond a disposizione dei Comuni pari ad euro 37.500.000,00.

Al fine di garantire che il riparto del plafond complessivo avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si propone di suddividere i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2011.

A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa.

Ciascun sotto-plafond verrà ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia in proporzione al monte residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

Classe di Popolazione	Numero Comuni potenziali	Percentuale riparto Plafond
1.001 - 15.000	482	70%
15.001 - 50.000	52	20%
> di 50.000	7	10%
Totale	541	100,00%

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'

Una quota pari al 10% del plafond a disposizione dei Comuni viene riservata per far fronte a pagamenti di residui passivi in conto capitale determinati da

Conferenza Permanente Regioni Autonomie Locali

Parere n. 1/2013 del 16.04.2013

Pagina 2 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale, da ripartire in quota proporzionale alle richieste pervenute con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a € 400.000,00.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE: In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

TERMINE ARRIVO DOMANDE: Le domande di adesione, redatte esclusivamente in base al fac-simile di richiesta che verrà allegato alla DGR di avvio della procedura; vanno fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del **17 maggio p.v.**, esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti e solo a mezzo fax.

Venezia, li 16 aprile 2013

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Giovanna Galiffi

Il Presidente della Conferenza
Assessore Roberto Ciambetti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura



ALLEGATO B Dgr n. **620** del **- 3 MAG. 2013** pag. 1/1

PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 17/05/2013

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che la Provincia di _____ sia autorizzata a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;
- b) che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a €.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 17/05/2013

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente
chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che il
Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito indicato, il
saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) **(solo per i Comuni sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno 2012)**
che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;
- b) **(solo per i Comuni che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2012)**
che l'Ente ha utilizzato almeno il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo
programmatico comunicata dalla Regione del Veneto con D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre
2012;
- c) che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili
entro l'anno 2013 per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a €.

_____;

ovvero:

- d) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da contenzioso definito
con provvedimento dell'autorità giudiziaria/lodo arbitrale n. _____
del _____ a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di
residui passivi in conto capitale, nel corso del corrente anno, pari a
€ _____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO D Dgr n.

620

del

- 3 MAG. 2013

pag. 1/2



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE
PROVINCE IN SPERIMENTAZIONE AI SENSI DEL D.P.C.M. 25 MAGGIO 2012

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 17/05/2013

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti**

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che la Provincia di _____ sia autorizzata a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;
 - b) che l'importo complessivo per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, risultante dalle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 sommato - ai residui passivi in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2013 a norma dell'art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/2011, attuativo del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti
- e
- al fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2012 iscritto o iscrivibile nel bilancio di previsione 2013 e che costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2012, ai sensi della disciplina inerente la sperimentazione del nuovo ordinamento e sistema contabile di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 così come definito nei principi

ALLEGATO D Dgr n.

620

del

pag. 2/2

- 3 MAG. 2013



contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti,

è pari a €. _____.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura



ALLEGATO E Dgr n. **620** del **- 3 MAG. 2013** pag. 1/2

PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

**RICHIESTA ED ATTESTAZIONE
COMUNI IN SPERIMENTAZIONE AI SENSI DEL D.P.C.M. 25 MAGGIO 2012**

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 17/05/2013

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente
chiedono

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che il
Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito indicato, il
saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.*

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) **(solo per i Comuni sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno 2012)**
che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;
- b) **(solo per i Comuni che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2012)**
che l'Ente ha utilizzato almeno il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo
programmatico comunicata dalla Regione del Veneto con D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre
2012;
- c) che l'importo complessivo per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo,
risultante dalle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 relative al monte residui
passivi in conto capitale al 31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013
sommato
- ai residui passivi in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2013 a
norma dell'art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/2011, attuativo del decreto legislativo
23/06/2011 n. 118, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal
responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti
e



- al fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2012 iscritto o iscrivibile nel bilancio di previsione 2013 e che costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2012, ai sensi della disciplina inerente la sperimentazione del nuovo ordinamento e sistema contabile di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 così come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti,
è pari a € _____.

ovvero:

d) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria/lodo arbitrale n. _____ del _____ a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di residui passivi in conto capitale, nel corso del corrente anno, pari a € _____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____